

Forlì

Covid-19: la solidarietà

I medici danzano in corsia «Luce in fondo al tunnel»

Il personale dell'ospedale in un video musicale, il cardiologo Tarantino: «Quei balli e quei sorrisi sono un modo per uscire dalla gabbia»

Camici, mascherine, la linea irregolare di un elettrocardiogramma. L'ospedale Morgagni-Pierantoni e i medici e gli operatori sanitari sono i protagonisti del video benefico 'Torneremo a danzare', ma non sono solo davanti alla videocamera: è proprio chi ogni giorno lavora in corsia, infatti, ad avere avuto l'idea di registrare un pezzo inedito e associarlo a un video con uno speciale scopo benefico. Aldo Troiano, coordinatore infermieristico, è l'autore del brano musicale oltre che il cantante, mentre il cardiologo Fabio Tarantino è alla chitarra e ha contribuito all'incisione del brano. Il video ora è su Youtube e su tutti i social, a raccontare la storia di un'emergenza non ancora finita con l'energia di chi sta già guardando al domani.

Fabio Tarantino, cardiologo con la passione per la musica, come siete riusciti a portare a termine un progetto tanto ambizioso e articolato?

«Non è stato facile, vista la mole di lavoro in ospedale e le restrizioni di questo periodo, ma l'entusiasmo di tutti è stato tale che si è creata una vera e propria catena virtuosa di collaborazione che ci ha consentito di andare fino in fondo. Nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza il bellissimo brano scritto dal coordinatore infermieristico Aldo Troiano».

Cosa vi ha mosso a realizzare una canzone a tema Coronavirus?

«Innanzitutto la voglia di spenderci per un progetto benefico: quando l'emergenza sarà finita in tanti si troveranno ad affrontare difficoltà economiche. Per questo abbiamo deciso di dare il via a una raccolta fondi collegata alla canzone: il ricavato sarà devoluto all'associazione di volontariato 'Salute e Solidarietà Forlì Odv' che porta aiuto concreto a tutti coloro che necessitano di assistenza medica e di sussistenza. I motivi, però, sono molti».

Quali?

«Pensando al domani, il video sarà una testimonianza di quello che è stato questo periodo,



Alcune immagini tra cartelli, cuori e passi di danza filtrati da uno schermo

ma anche ora, nell'immediato presente, per noi è stato un modo per essere ancora più coesi e aiutarci a superare questo periodo psicologicamente molto duro».

Nel video compaiono molti operatori e medici e alcuni si cimentano anche nel ballo. È stato un momento liberatorio?

«Sì, ci siamo divertiti molto. Quei balli e quei sorrisi sono un modo per uscire dalla gabbia. Noi che lavoriamo negli ospedali in questi mesi siamo stati messi duramente alla prova dal virus in sé, ma anche dalle conseguenze che ha avuto sulla rivoluzione di tanti reparti e tanti assetti che erano consolidati. Siamo in apprensione anche noi, come tutti, e ritrovare insieme il gusto per il gioco è un modo

per superare il sentimento di instabilità che non ci deve sopraffare».

Il ritornello del brano parte con una promessa che dà anche titolo al testo: 'Torneremo a danzare'. Come vedete la prospettiva futura dal punto di osservazione del Morgagni-Pierantoni?

«Sembra che stiamo finalmente vedendo la luce in fondo al tunnel e ora abbiamo voglia di guardare avanti. Per questo alla fine del video una carrellata di operatori e medici dell'ospedale si sfilano le mascherine: vogliamo pensare al domani e sperare di non tornare semplicemente alla normalità di prima, ma di riuscire a reinventarne una nuova e migliore».

Sofia Nardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea

'Torneremo a danzare' è stato scritto dal coordinatore infermieristico Aldo Troiano che ne è anche l'interprete, mentre il cardiologo Fabio Tarantino è alla chitarra e ha contribuito all'incisione

Lo scopo

il ricavato sarà devoluto all'associazione di volontariato 'Salute e Solidarietà Forlì Odv' che porta aiuto a tutti coloro che necessitano di assistenza medica e di sussistenza

Il messaggio

Alla fine una carrellata di operatori e medici si sfilano le mascherine: vogliamo pensare al domani e sperare di riuscire a reinventare una nuova e migliore normalità

Le donazioni

Mascherine e visiere per chi è in prima linea

Hanno riconvertito la loro sartoria di abiti per ballerine, 'L'atelier della danza', in una fabbrica di mascherine di cotone e ora cento di queste sono state donate ai vigili del fuoco di Forlì: «Insieme alle mie figlie abbiamo ripensato la nostra attività - spiega la titolare Antonietta Giardin - ed è stato impossibile non mandare un pensiero ai vigili del fuoco, visto anche che mio marito, Giancarlo Gatta, è stato pompiere per tanti anni, ed è andato in pensione un paio d'anni fa con il grado di ispettore. Abbiamo voluto manifestare loro la nostra vicinanza con una donazione di cento pezzi, tutti realizzati con i colori delle loro divise: rosso e nero. Siamo felici di aiutare persone che ogni giorno fanno tanto per tutti noi». Prosegue anche l'attività solidale portata avanti dai ristoranti 'Ruggine', 'Don Abbondio' e 'Altrouché' che hanno distribuito in 40 giorni 617 pasti alle famiglie in difficoltà, in collaborazione

con il Comune e con i volontari di Azione Cattolica. «Iniziativa come questa - commenta il sindaco Zattini - sono l'ennesima testimonianza di un tessuto imprenditoriale forlivese che ha saputo donare con grande cuore dispositivi di sicurezza individuali, generi alimentari e ogni altra tipologia di materiale utile a far fronte all'emergenza sanitaria e a soccorrere chi versa in gravi condizioni di difficoltà economica». La Round Table 6 Forlì, club service che riunisce giovani imprenditori e professionisti, ha donato un totale di 100 visiere protettive prodotte dall'azienda Cartesio Fullcard di Terra del Sole a quattro case di riposo del territorio, facendo giungere a ciascuna struttura 25 visiere. Le case di riposo sono: il centro sociale Giovannini-Mignani di Terra del Sole, la Ziani Venturini di Castrocaro Terme, l'O.P. Spedale G. Zauli di Dovadola e la Villa del Pensionato di Rocca San Casciano.

